

*Chiar.ma Prof. Carla Barbati*

*Chiar.mo Prof. Andrea Lenzi*

*Chiar.ma Prof. Romana Frattini*

*Chiar.ma Prof. Alessandra Petrucci*

*Chiar.mo Prof. Andrea Stella*

p.c.

*Chiar.mo Prof. Giorgio Spangher, Presidente della  
Conferenza dei Direttori e dei Presidi*

*Chiar.mo Prof. Antonello D'Atena, Presidente della  
Conferenza delle Associazioni Scientifiche di Area  
Giuridica*

*Chiar.mo Prof. Guido Alpa, Presidente del Consiglio  
Nazionale Forense*

*Chiar.mo Prof. Maurizio D'Errico, Presidente  
dell'Ordine Nazionale dei Notai*

*Preg. mi Sig.ri Bucchi e Iacono, consiglieri CUN e  
CNSU*

**OGGETTO:** *Documento del Coordinamento dei Civilisti e della SIRD a conclusione dei lavori preliminari per la riforma della LM in Giurisprudenza*

Il Coordinamento dei Civilisti, all'esito dei lavori svoltisi presso il CUN in vista della riforma della LM in Giurisprudenza, consegna la seguente dichiarazione con i relativi allegati.

I lavori del tavolo CUN, che hanno coinvolto l'organo istituzionale della Conferenza dei Presidi e dei Direttori, i rappresentanti degli studenti, le rappresentanze delle Associazioni Scientifiche e le rappresentanze degli ordini professionali, sono stati estremamente proficui e hanno consentito un fecondo ed ampio confronto.

Nel corso dei lavori sono state formulate tre ipotesi di tabelle e, nella fase conclusiva, è stato avviato un tentativo di unificazione delle stesse. All'esito di tale tentativo si è delineato il seguente quadro: sono emerse alcune, limitate criticità ed è stata prefigurata una possibile base di intesa fondata sull'alternativa fra due possibili tabelle non molto divergenti tra loro.

Il Coordinamento dei Civilisti, persistendo nella convinzione dell'esigenza di tentare la massima convergenza possibile, avanza la propria proposta di tabella (all. A), tenendo conto di quella che avrebbe dovuto (e potuto) costituire la base dell'intesa, abbina ad essa la formulazione di obiettivi formativi (all. B) e precisa di seguito la propria posizione in merito agli aspetti che sono stati identificati come maggiormente critici. In particolare,

- 1) ribadisce l'assoluta esigenza di inserire il SSD IUS 01 fra gli insegnamenti sia di base sia caratterizzanti. Ciò non soltanto al fine di riflettere la particolare latitudine dell'ambito sotto il profilo degli insegnamenti in esso ricompresi e del numero di docenti afferenti all'area (681 a

fronte di settori con meno di 50 docenti), ma anche e soprattutto al fine di rispettare la natura del settore. IUS 01 abbraccia tanto insegnamenti che forniscono nozioni di base del diritto, quanto insegnamenti di natura specialistica, senza dubbio riconducibili all'area dei caratterizzanti;

- 2) sottolinea l'opportunità di collocare gli insegnamenti di respiro internazionalistico e comparatistico fra quelli di base, al fine di rendere palese la volontà di collocare gli studi giuridici nel nuovo contesto istituzionale, politico ed economico in cui sono centrali le fonti dell'Unione europea ed internazionali e il metodo per la conoscenza e il confronto con gli altri sistemi giuridici;
- 3) formula, infine, rispetto al numero di crediti, una preferenza per il vincolo riferito a 180 crediti, in quanto ritenuto più idoneo a garantire un margine di effettiva flessibilità agli Atenei.

Con l'occasione, il Coordinamento esprime profonda gratitudine ai rappresentanti del CUN per la professionalità e la pazienza con le quali hanno diretto i lavori e altrettanta gratitudine a tutti i partecipanti al tavolo per la disponibilità al confronto e al dialogo.

Roma, 16.01.2015

Cordiali saluti

Prof. Fabio Addis  
(per l'Unione Privatisti Italiani)

Prof. Raffaele Di Raimo  
(per la Società degli Studiosi del Diritto Civile)

Prof. Michele Graziadei  
(per la Società Italiana per  
la Ricerca nel Diritto Comparato)

Prof.ssa Emanuela Navarretta  
(per l'Associazione Civilisti Italiani)

**All. A**

<b>Attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>		<b>CFU</b>
Di base	Fondamenti storico-filosofici del diritto	IUS 18, IUS 19, IUS 20	
	Discipline propedeutiche privatistiche e pubblicistiche	IUS 01, IUS 08	
	Discipline internazionali, comparate ed europee	IUS 13, IUS 14, IUS 02, IUS 21	
Caratterizzanti	Discipline civilistiche, dell'impresa e del lavoro	IUS 01, IUS 04, IUS 07, SECS/P 07	
	Discipline giuridico-economiche	IUS 03, IUS 05, IUS 06, IUS 12, SECS/P 01, SECS/P 02, SECS-P/03, SECS-P/11	
	Discipline dell'organizzazione pubblica e dello Stato	IUS 08, IUS 09, IUS 10, IUS 11, IUS 17, SECS-S/01	
	Discipline processuali	IUS 15, IUS 16	
		<b>TOTALE</b>	<b>180</b>
Crediti affidati all'autonomia universitaria	per materie a scelta dello studente		
	A disposizione delle sedi		
	Affini e integrativi		
	abilità informatiche		
	lingue straniere		
	Stage		
	prova finale		
<b>TOTALE</b>			

## All. B

### Obiettivi formativi qualificanti

- Le lauree appartenenti alla classe formano le capacità, le abilità e le competenze richieste per operare come professionisti del diritto nella società contemporanea.
- I laureati nella classe devono:
  - aver acquisito le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari ad affrontare e a risolvere i problemi giuridici che si pongono nella società odierna con consapevolezza delle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche;
  - saper applicare le proprie abilità e conoscenze a tematiche nuove, anche in ambiti interdisciplinari, e saper elaborare idee originali, in contesti di ricerca;
  - riuscire a governare, grazie anche ad una formazione di respiro culturale, integrata da discipline che completano e arricchiscono il sapere giuridico, la complessità che caratterizza l'esperienza giuridica contemporanea, formulando valutazioni sulla base di informazioni talora limitate o incomplete;
  - saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera rigorosa ed efficace con interlocutori specialisti e non specialisti e saper redigere testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti e ben motivati, riuscendo ad utilizzare, con piena competenza, gli strumenti informatici;
  - aver acquisito, anche attraverso tirocini, competenze applicative e abilità relazionali e organizzative;
  - saper utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con uso appropriato del lessico specialistico;
  - essere in grado di provvedere autonomamente all'aggiornamento delle proprie conoscenze.
- I corsi di laurea della classe conducono ad acquisire le capacità, le abilità e le competenze necessarie ad operare nei contesti lavorativi in cui si richiedono conoscenze giuridiche avanzate. I laureati potranno accedere alle professioni legali e alla magistratura, potranno rivestire elevate responsabilità nei vari campi della vita sociale ed economica, nelle istituzioni e nelle organizzazioni intergovernative e/o non governative, anche europee e internazionali, nelle amministrazioni, nelle imprese, nelle organizzazioni sociali, oltre che nei contesti in cui sono richieste le capacità interdisciplinari, di analisi, di valutazione e decisionali, proprie del giurista. I corsi della classe consentono la formazione dello studente anche in ambito non nazionale, per elevare la capacità di intervenire nel contesto europeo ed internazionale.
- A tali fini, gli insegnamenti sono suddivisi in tre ambiti di base e quattro ambiti caratterizzanti. I corsi di laurea appartenenti alla classe assumono discipline appartenenti a ciascuno degli ambiti di base e caratterizzanti in tabella e dispongono delle materie affini e integrative al fine di procurare una formazione coerente rispetto agli obiettivi generali sopra enunciati.
  - Le discipline afferenti agli ambiti di base devono sviluppare la comprensione del fenomeno giuridico nei suoi lineamenti fondamentali e nella sua ricchezza e complessità culturale e metodologica. Devono trasmettere la capacità di riflettere criticamente sull'evoluzione diacronica del diritto e sulle concezioni filosofiche che fondano le teorie dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica. Devono fornire una piena conoscenza dell'attuale assetto dell'organizzazione costituzionale e del sistema delle fonti (nazionali, internazionali, dell'UE) nonché una conoscenza ragionata e critica delle tecniche di interpretazione e di applicazione del diritto, dei principi, degli istituti e della metodologia del diritto privato nel quadro dell'attuale complessità del medesimo sistema delle fonti. Devono garantire la conoscenza del sistema giuridico dell'U.E. e del diritto internazionale, dei metodi della comparazione giuridica e dei sistemi giuridici comparati.
  - Le discipline afferenti agli ambiti caratterizzanti devono garantire la piena acquisizione di competenze e di conoscenze specializzate, perseguendo gli obiettivi formativi sopra descritti con riguardo ai seguenti contenuti:
    - *Discipline civilistiche, dell'impresa e del lavoro.* Possesso di competenze e di conoscenze specializzate riguardanti: il diritto civile (patrimoniale e non patrimoniale); il diritto privato europeo; il diritto commerciale; il diritto del lavoro.
    - *Discipline giuridico-economiche.* Possesso di competenze e di conoscenze specializzate nell'ambito delle discipline del diritto dell'economia e possesso di conoscenze economiche essenziali.
    - *Discipline dell'organizzazione pubblica e dello Stato.* Possesso di competenze e di conoscenze specializzate riguardanti il diritto pubblico, il diritto amministrativo (sostanziale, processuale ed europeo) il diritto canonico ed ecclesiastico e il diritto penale.
    - *Discipline processuali.* Possesso di competenze e di conoscenze specializzate riguardanti il diritto processuale penale e il diritto processuale civile.

Nei singoli ambiti relativi alle discipline caratterizzanti potranno essere valorizzate competenze inerenti alla prospettiva economica collegata con l'attività giuridica.